

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia

SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

DOMENICA 16 AGOSTO

XII dopo Pentecoste



UDIENZA GENERALE

Papa Leone

Mercoledì, 5 agosto 2026

Catechesi. I Documenti del Concilio Vaticano II

Costituzione Sacrosanctum Concilium

5. La preghiera della Chiesa

Fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

in questa catechesi riprendiamo la riflessione sulla Costituzione conciliare sulla liturgia *Sacrosanctum Concilium* (SC). Oggi ci soffermiamo sulla **dimensione ecclesiale della preghiera liturgica**. Come suggerisce l'Apostolo Paolo, è lo Spirito Santo che ci insegna a pregare. Dal giorno di Pentecoste, lo Spirito abita la Chiesa, ispirando ogni sua attività e, in particolare, la preghiera. La vita della prima comunità, nata a Gerusalemme dopo la Pasqua di Gesù, è vita nello Spirito donato dal Signore risorto. «Da allora – dice il Concilio – la Chiesa mai tralasciò di riunirsi in assemblea per celebrare il mistero pasquale: leggendo “in tutte le Scritture ciò che lo riguardava” (Lc 24,27), celebrando l'Eucaristia, nella quale vengono resi presenti la vittoria e il trionfo della sua morte e rendendo grazie “a Dio per il suo dono ineffabile” (2Cor 9,15) nel Cristo Gesù, “a lode della sua gloria” (Ef 1,12), per virtù dello Spirito Santo» (SC, 6).

Nel nostro tempo, nei contesti dominati dalla mentalità efficientistica e consumistica, la preghiera può sembrare qualcosa di inutile e di irrisorio. In un mondo dove la scienza e la tecnica pretendono di dare tutte le risposte, pregare può apparire come una forma di evasione. Inoltre, anche in diverse famiglie cristiane non avviene più la trasmissione della preghiera, mentre numerose persone rischiano di confonderla con una tecnica tra le altre, di natura psicologica e finalizzata al benessere personale.

La preghiera, invece, in quanto dimensione fondamentale della nostra umanità, merita di essere riscoperta nella sua verità.

La Costituzione *Sacrosanctum Concilium* ha preso sul serio tale esigenza. E ciò rallegrava profondamente il Papa San Paolo VI, il quale, promulgando questo primo documento approvato dal Concilio Vaticano II, affermò: **«Dio al primo posto; la preghiera prima nostra obbligazione; la liturgia prima fonte della vita divina a noi comunicata, prima scuola della nostra vita spirituale».**

Nella Costituzione, infatti, il termine “la preghiera” designa tutta la liturgia. Questa prospettiva è decisiva, perché ha orientato la riforma liturgica dandole come asse portante la partecipazione attiva dei fedeli. **La liturgia è presentata anzitutto come il luogo dell’incontro, dell’iniziativa di Dio che si fa prossimo all’umanità nel suo Figlio, «il Verbo fatto carne, unto dallo Spirito Santo», al quale possiamo rispondere «per Cristo, con Cristo e in Cristo, nell’unità dello Spirito Santo», vale a dire grazie alla «preghiera che Cristo unito al suo Corpo eleva al Padre».**

Per questo San Paolo VI desiderava ardentemente che la Liturgia delle Ore, cioè la preghiera pubblica quotidiana della Chiesa, inseparabile dall’Eucaristia, pervadesse profondamente, ravvivasse, guidasse ed esprimesse tutta la preghiera cristiana e alimentasse efficacemente la vita spirituale del popolo di Dio.

Perché tale desiderio si realizzi, la Liturgia delle Ore chiede di essere sempre più accolta e vissuta nella vita ordinaria dei battezzati e delle comunità. A tante persone che vogliono imparare a pregare, in particolare ai catecumeni, essa può offrire il cammino e la scuola della preghiera cristiana.

Ogni settimana e ogni giorno, l’Eucaristia e la Liturgia delle Ore sono il respiro della vita della Chiesa che fa circolare lo Spirito Santo attraverso il suo Corpo. In questa preghiera, Cri-

sto «unisce a sé tutta l'umanità e se l'associa nell'elevare questo divino canto di lode»; così, di giorno in giorno, siamo associati sempre di più al mistero pasquale e conformati a Lui.

Afferma Sant'Agostino: «Quando parliamo a Dio nella preghiera, non dobbiamo separare da lui il Figlio; e quando prega il corpo del Figlio, non separi da sé il proprio capo; sia dunque lo stesso unico salvatore del suo corpo, il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio di Dio, colui che prega per noi, che prega in noi e che è pregato da noi. Prega per noi come nostro sacerdote; prega in noi come nostro capo; è pregato da noi come nostro Dio. Riconosciamo dunque in lui la nostra voce, e la sua voce in noi».

Legata all'Eucaristia, di cui prolunga la luce, la Liturgia delle Ore santifica il tempo della nostra vita quotidiana: al mattino, iniziamo la giornata con fede e gratitudine; a mezzogiorno, chiediamo la forza della fedeltà in mezzo alle fatiche; la sera, finito il lavoro, i Vespri accompagnano il momento del tramonto; la notte, ci addormentiamo affidandoci alla pace di Dio. Ogni Ora

UDIENZA GENERALE

Papa Leone

Mercoledì, 12 agosto 2026

Catechesi. I Documenti del Concilio Vaticano II Costituzione *Sacrosanctum Concilium*

6. L'anno liturgico

Cari fratelli e sorelle,

il quinto capitolo della Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* (SC) è dedicato all'anno liturgico, tema sul quale oggi vogliamo soffermarci, per spiegarne il valore nella vita di ogni credente.

Anzitutto è doveroso ricordare che questo modo di definire il ciclo delle feste cristiane come “anno liturgico” si è diffuso nel linguaggio ecclesiale grazie all'opera del Servo di Dio l'abate Prosper Guéranger (1805-1875).

Nell'Enciclica *Mediator Dei*, Papa Pio XII afferma che non si tratta di «una fredda e inerte rappresentazione di fatti che appartengo-

no al passato o una semplice [...] rievocazione di realtà d'altri tempi. [L'anno liturgico] è, piuttosto, Cristo stesso, che vive sempre nella sua Chiesa e che prosegue il cammino di immensa misericordia da lui iniziato [...] in questa vita mortale [...], allo scopo di mettere le anime umane al contatto dei suoi misteri e farle vivere per essi; misteri che sono perennemente presenti ed operanti». L'anno liturgico dunque va inteso come costante attualizzazione dell'opera della salvezza, che Cristo realizza nella storia. Percorrendo questo ciclo temporale, la Chiesa resta a contatto con l'azione redentrice del Signore, sicché tutti i fedeli vengono colmati della sua grazia. L'incontro con Gesù, morto e risorto per noi, è la finalità che la Chiesa sempre persegue, ponendo al centro di ogni momento la celebrazione dell'evento pasquale.



Perciò i Padri conciliari considerano «fondamento e nucleo dell'anno liturgico» proprio la domenica, «il giorno di festa primordiale». In diverse lingue moderne, il suo nome attesta che è il “*dies Domini*”, “il giorno del Signore”. Anche in quelle lingue nelle quali ha prevalso il riferimento al “giorno del sole” (*Sunday, Sonntag*) si intravede il legame con Cristo: Cristo è il vero “sole di giustizia” che illumina ogni uomo! San Giovanni Paolo II, nella Lettera apostolica *Dies Domini* (31 maggio 1998), insegna che la domenica è giorno del Signore, gior-

no della Chiesa, giorno dell'uomo e, infine, “giorno dei giorni”: «Essendo la domenica la Pasqua settimanale, in cui è rievocato e reso presente il giorno nel quale Cristo risuscitò dai morti, essa è anche il giorno che rivela il senso del tempo. [...] Sgorgando dalla Risurrezione, essa fende i tempi dell'uomo, i mesi, gli anni, i secoli, come una freccia direzionale che li attraversa orientandoli al traguardo della seconda venuta di Cristo. La domenica prefigura il giorno finale, quello della *Parusía*», quando tutti risorgeremo.

Per santificare la domenica è fondamentale celebrare l'Eucarestia. L'ascolto della Parola e la partecipazione al Corpo di Cristo comportano, secondo i Padri conciliari, il *convenire in unum*, cioè la festosa convocazione dei fedeli. In tale assemblea la comunità cristiana rende visibile la propria comunione con il Signore e testimonia la sua appartenenza a Cristo e la sua fedeltà alla Chiesa. Questa assemblea non è sostituibile da una presenza soltanto virtuale, né si riduce a un raduno meramente passivo. L'assemblea liturgica si avvera infatti nell'attiva partecipazione di fratelli e sorelle, convocati insieme a «rendere grazie a Dio che li ha generati, “mediante la risurrezione di Cristo dai morti, per una speranza viva” (1Pt 1,3)».

A tale proposito, esorto tutti a ricercare le migliori condizioni affinché sia possibile prendere parte alla santa Messa anche a quanti di domenica non hanno possibilità di astenersi dal lavoro. Carissimi, l'anno liturgico, ritmato dalle domeniche, ha una storia interessante, nella quale si intrecciano la fede e la devozione della Chiesa. Fin dal II secolo d.C., infatti, alla celebrazione della Pasqua settimanale si è aggiunta quella della Pasqua annuale, «massima solennità», estesa al “lietissimo spazio” di cinquanta giorni, culminanti nella Pentecoste, e preparata dal tempo di Quaresima con il suo carattere penitenziale. Lo sviluppo del ciclo natalizio, avvenuto successivamente sul modello di quello pasquale, ha consentito di rivivere i misteri dell'incarnazione del Verbo di Dio, della sua nascita e della sua manifestazione al mondo. La Chiesa ha inserito poi nei diversi tempi la venerazione della beata Vergine Maria, «congiunta indissolubilmente con l'opera salvifica del Figlio suo» e «le memorie dei martiri e degli altri santi che [...] in cielo cantano a Dio la lode perfetta e intercedono per noi».

L'anno liturgico ripropone così in forma sacramentale la pedagogia della storia della salvezza, guidando i fedeli dall'attesa del Messia alla pienezza del mistero pasquale e all'anticipazione della gloria futura. In esso la Chiesa celebra l'attualità salvifica del mistero di Cristo, permettendo ai credenti di parteciparvi sempre più profondamente. Per questo l'anno liturgico costituisce il principio ispiratore e il quadro di riferimento essenziale di ogni azione pastorale.



Colombia, l'arcivescovo di Cali: il dolore è tanto, ma tanta è anche la speranza

Johan Pacheco - Città
del Vaticano

"Nessuno si aspettava che anche la Colombia sarebbe stata colpita da un evento sismico come quello che abbiamo appena vissuto", afferma l'arcivescovo di Cali, **monsignor Luis Fernando Rodríguez Velásquez**, che coordina l'azione pastorale e sociale della Chiesa locale per affrontare le conseguenze della catastrofe e che è costernato, pensando anche alle violente scosse sismiche che già hanno devastato il Venezuela a fine giugno, "Paese fratello". Proprio Cali, capoluogo della Valle del Cauca, è uno dei centri più colpiti, con 115 edifici crollati e 643 con danni strutturali. Solo in questa città sono morte 97 persone e si contano oltre un migliaio di feriti. In un'intervista a *Radio Vaticana - Vatican News*, l'arcivescovo Rodríguez afferma che "i dati sono agghiaccianti e causano grande dolore".

La carità efficace del Papa

"È una realtà di grande dolore, ma anche di grande speranza. Il Santo Padre ci ha dato l'esempio di una carità efficace: prega e agisce. Ha pregato, ci ha inviato la sua benedizione e ci ha offerto parole di incoraggiamento. Inoltre, ci aiuta concretamente: abbiamo già ricevuto la notizia di un contributo di circa 100.000 euro che, attraverso la Caritas della Conferenza Episcopale Colombiana, sarà destinato ai più bisognosi", afferma Rodríguez, ringraziando il Papa Leone XIV per il gesto di solidarietà e vicinanza. Monsignor Rodríguez Velásquez sottolinea inoltre l'impegno profuso attraverso 28 banchi alimentari a favore delle persone più vulnerabili: "In questo momento abbiamo già 278 tonnellate pronte per essere distribuite tra i più poveri; innanzitutto a Cali, ovviamente, ma sappiamo che ci sono territori ancora più vulnerabili, come Buenaventura o Pereira, dove porteremo questi aiuti".

Una prova di fede, le Messe celebrate nei parchi

"Credo che sia anche una prova di fede. Il Vangelo di domenica scorsa ci

raccontava come gli apostoli fossero spaventati sulla barca, minacciata di affondare a causa della forza dei venti. Ma apparve il Signore e disse loro: 'Non abbiate paura, sono io, non sono un fantasma'. Quando Gesù salì sulla barca, il vento si placò. È proprio questo che stiamo vivendo anche noi: la fiducia che la fede ci dona per affrontare queste realtà di dolore", afferma il prelado. "La gente e i nostri fedeli sono molto commossi, perché abbiamo circa 20 chiese completamente chiuse, alle quali non è possibile accedere. Così, i parroci, con grande ingegnosità, hanno cercato il modo di continuare a celebrare la Santa Messa. È una cosa bellissima: hanno occupato i parchi per celebrare lì la Messa, recitare il rosario e dare espressione alla fede. La gente che ripone la propria fiducia nel Signore è coraggiosa, resiliente e capace di superare le avversità", sottolinea ancora il presule.

La Chiesa accanto ai feriti

Monsignor Rodríguez racconta che, durante la sua visita alle zone colpite, ha potuto stare accanto ai pazienti di un ospedale crollato, che vengono ora assistiti per strada sulle loro barelle: "Abbiamo potuto far loro visita e infondere loro coraggio; è questa la presenza della Chiesa in queste realtà. Ma il dramma è enorme e durerà molti anni, perché una cosa sono i primi soccorsi e il salvataggio di vite umane, e un'altra sarà la ricostruzione psicologica e strutturale degli edifici della città". L'arcivescovo ha concluso inviando un ulteriore messaggio di incoraggiamento: "Riprendo il messaggio che Papa Leone ci ha fatto pervenire, invitandoci a riporre sempre la nostra fiducia nel Signore, che tutto può. È il mio messaggio di incoraggiamento per i soccorritori, il personale sanitario, il personale amministrativo, i medici e i volontari impegnati a salvare vite umane. È anche il mio messaggio di incoraggiamento per lo Stato e le autorità, affinché possano organizzare al meglio gli aiuti umanitari. Ed è il mio messaggio per tutti coloro che hanno perso i propri beni, affinché, per favore, continuino a confidare nel Signore".





Comunità Pastorale Maria Vergine Madre dell'Ascolto
BIASSONO, MACHERIO, SOVICO

Grazie

Don Ivano!



DOMENICA 30 AGOSTO, Macherio

Ore 10.30: Santa Messa di ringraziamento

A seguire, aperitivo per tutti.

SABATO 12 SETTEMBRE, Sovico

Ore 18.00: Santa Messa di ringraziamento.

A seguire, aperitivo per tutti.

DOMENICA 13 SETTEMBRE, Biassono

Ore 10.30: Santa Messa di ringraziamento.

A seguire, aperitivo per tutti in oratorio.

DOMENICA 13 SETTEMBRE, Biassono

**Pranzo comunitario in oratorio
per le tre parrocchie**

Costo: 20€. Iscrizioni: entro il **9 settembre** presso la segreteria parrocchiale di Biassono (Lun, Mer, Sab: 9:30-11:00. Lun-Ven: 16:00-18:30 tel. 0392752502)

Stiamo pensando un regalo per dire grazie a don Ivano. Si può consegnare il proprio contributo a don Emiliano, don Giuseppe o don Matteo



BENVENUTO DON MAURIZIO

DOMENICA 20 SETTEMBRE
Ore 10.30 Sovico

Santa Messa

con mandato all'inizio

del servizio di responsabile della comunità
pastorale alla presenza del Vicario episcopale
Mons. Michele Elli.

Segue aperitivo per tutti

Sono sospese le messe delle 10.30 a Biassono e Macherio



Domenica 27 settembre Biassono
Ore 10.30 Santa Messa

Domenica 11 ottobre Macherio
Ore 10.30 Santa Messa





VA E RIPARA LA MIA CHIESA

**L'8 GIUGNO SONO INIZIATI I LAVORI
PER LE VOLTE DEI TRANSETTI**

**COSTO PREVENTIVATO
DELL'INTERO INTERVENTO:
245.000 €**

**COME CONTRIBUIRE
AI LAVORI?**

- **CONTRIBUTO PERMANENTE**

SCEGLIERE DI VERSARE TRAMITE
BONIFICO BANCARIO UN CONTRIBUTO PERMANENTE
FINO ALLA FINE DEL PAGAMENTO DEI LAVORI
IBAN: IT 88 L 0503433310000000009511

- **ALTRE MODALITA'**

VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA INDICATE
INIZIATIVE VOLTE ALLA RACCOLTA FONDI

- **OFFERTE DEDICATE**

A DON MATTEO

OPPURE CON BONIFICO UNA TANTUM

IBAN: IT 88 L 0503433310000000009511

**OPPURE CASSETTA IN FONDO
ALLA CHIESA**





FESTA DI S. CASSIANO 2026

Sono così intimamente unito a Dio, che sono ugualmente felice sia della morte che della vita.

(S. Francesco d'Assisi)

MOSTRE

- Mostra su S. Francesco d'Assisi
- Video mostra sugli ultimi 6 parroci di Macherio, per fare memoria dei doni della nostra storia

In cappellina negli orari indicati



PROGRAMMA

● Venerdì 28 agosto

Ore 21.00: S. Messa di apertura, presieduta da don Davide Bonazzoli

● Sabato 29 agosto

Ore 9.00: S. Messa

Ore 9.30-11.00: Adorazione e confessioni

Ore 16.30-18.00: Adorazione e confessioni

Ore 18.30: S. Messa vigiliare

Ore 15.30-19.30 e 20.30-21.45 Apertura mostre e pesca

● Domenica 30 agosto

Ore 8.00: S. Messa

Ore 10.30: S. Messa solenne per il patrono e ringraziamento per il ministero di don Ivano tra noi. A seguire, rinfresco per tutti in oratorio.

Nel pomeriggio: madonnari in oratorio e gonfiabili (in collaborazione con l'amministrazione comunale)

Ore 18.30: S. Messa

Ore 8.45-12.30 e 14.30-19.30 e 20.30-21.45 Apertura mostre e pesca

● Lunedì 31 agosto

Ore 7.00: S. Messa per i lavoratori

Ore 10.30: S. Messa con i sacerdoti nativi, che hanno prestato servizio e del decanato. Presiede il Vicario Episcopale mons. Elli.

Ore 16.30: affidamento a san Cassiano dei bambini e delle donne incinta o che hanno appena partorito. A seguire, merenda insieme in oratorio

Ore 21.00: Processione di S. Cassiano. Partenza da via del Donatore, poi via Fiume, via Zara, via Gorizia, via Trento e Trieste, via Visconti, via Milano. A seguire, fuochi d'artificio. Al termine dei fuochi estrazione concorso a premi

Ore 11.30-12.00 e 15.30-19.30 e 20.30-22.45 Apertura mostre e pesca

● Martedì 1 settembre

Ore 10.30: S. Messa di suffragio per tutti i defunti dell'anno in cimitero e conclusione della festa.



COMUNITÀ PASTORALE BIASSONO, MACHERIO E SOVICO

ORARIO SANTE MESSE

Dall' 11 luglio al 4 ottobre

SABATO e PREFESTIVI

Ore 09.00 **Biassono**

Ore 17.30 **Biassono (vigiliare)**

Ore 18.30 Sovico (vigiliare)

**È sospesa la Santa Messa delle ore
18.30 a Macherio fino al 22/08 incluso**

DOMENICA e FESTIVI

Ore 08.00 **Macherio**

Ore 08.00 **Biassono** Cascine

Ore 09.00 **Biassono**

Ore 09.00 **Sovico**

Ore 10.30 Biassono

Ore 10.30 **Macherio**

Ore 10.30 **Sovico**

**È sospesa la Santa Messa delle ore
11.30 a Biassono fino al 04/10 incluso**

Ore 17.30 **Biassono**

Ore 18.30 **Macherio**

**È sospesa la Santa Messa delle ore
18.00 a Sovico fino al 23/08 incluso**

Feriali

Lun. - Ven. Ore 09.00

Biassono e Macherio

Lun. - Merc. - Ven. Ore 08.30 **Sovico**

Mart. e Giov. Ore 18.00 **Sovico**

**È sospesa la Santa Messa delle ore 18.30 a
Biassono fino al 04/09 incluso**

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO"



Ferialino



2026

LA PROPOSTA



1 SETTIMANA

7-11 SETTEMBRE

**PER I NATI DAL
2020 AL 2011**



DOVE?

**ORATORIO
DI MACHERIO**

per i bambini e
ragazzi di tutti gli
oratori della
comunità pastorale



POMERIGGIO

20€

13:30-17:00

**GIOCHI,
ATTIVITÀ E
MERENDA**

**APERTURA ISCRIZIONI
17 AGOSTO**



COME ISCRIVERSI

- **Iscrizione iniziale OE2026:** consegnata in segreteria
- **Settimana:** tramite portale Sansone

INFO UTILI



LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO DAL 17/08 TRAMITE IL PORTALE
SANSONE E CHIUDONO DOMENICA 6/09.

SELEZIONARE SEDE "MACHERIO" E ATTIVITÀ "FERIALINO 2026"

Si consiglia di caricare il credito entro la 5ª settimana di oratorio
estivo (gli orari delle segreterie di Settembre saranno comunicate più
avanti)



ORARI

13:30-14:30 INGRESSO

17:00 USCITA

CONTATTI UTILI

 pastoralegiovanilebms@gmail.com

APPUNTAMENTI

SABATO 15 AGOSTO Assunzione della Vergine Maria - Solennità Ap 11,19-12,6a.10ab; Sal 44; 1Cor 15,20-26; Lc 1,39-55	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - fratelli Redaelli
DOMENICA 16 AGOSTO XII Dopo Pentecoste 2Cr 36,11-21; Sal 105; Rm 2,12-29; Mt 11,16-24	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Colombo Luigi
	18.30	S. Messa - defunti del mese di luglio: Besana Mario, Passarella Grazia, Vi- ganò Giulia, Ferrario Olimpia, Rossi Rosanna
LUNEDÌ 17 AGOSTO S. Massimiliano Maria Kolbe, presbitero e martire - memoria - Ne 1,5-11; Sal 64; Lc 12,42b-48 <i>Antifonale a pag. 30</i>	9.00	S. Messa - Galliani Giulia, Montrasio Piero e famiglia
MARTEDÌ 18 AGOSTO Per la pace - votiva - Ne 2,9-20; Sal 50; Lc 12,49-53 <i>Antifonale a pag. 79</i>	9.00	S. Messa - Rosa e Gerolamo
MERCOLEDÌ 19 AGOSTO Per le vocazioni sacerdotali - votiva - Ne 4,1-17; Sal 59; Lc 12,54-56 <i>Antifonale a pag. 74</i>	9.00	S. Messa - Sala Rosa, Ernesto e Luigi

Nel mese di agosto la segreteria parrocchiale sarà aperta solo il sabato dalle 9.30 alle 11.30. Si riprenderà martedì 25 agosto.

“CENTRO AIUTO FRATERNO”

MESE D'AGOSTO:

Sabato 29 agosto: ore 16.00 - 17.00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa – memoria - Ne 5,1-13; Sal 61; Lc 12,54a.57-13,5 <i>Antifonale a pag. 31</i>	9.00	S. Messa - Rivolta Luigi e famiglia
VENERDÌ 21 AGOSTO S. Pio X, papa - memoria - Ne 6,15-7,3; Sal 121; Lc 13,6-9 <i>Antifonale a pag. 32</i>	9.00	S. Messa - don Carlo Gussoni
SABATO 22 AGOSTO B. Vergine Maria Regina	17.00 18.00	S. Confessioni
DOMENICA 23 AGOSTO Che precede il martirio di S. Giovanni il Precursore 1Mac 1,10.41-42.2,29-38; Sal 118; Ef 6,10-18; Mc 12,13-17	8.00	S. Messa - Riboldi Marisa, Valentino, Domenico
	10.30	S. Messa - Redaelli Silvio e Redaelli Francesco
	18.30	S. Messa - Viganò Alessandro

Quest'anno, in occasione della festa di san Cassiano, non verrà proposta la busta per l'offerta straordinaria, come di consueto.

Ci si appella alla generosità di ciascuno, visti i lavori in corso nella chiesa, per cui finora sono stati raccolti € 56.000.

Mancano quindi ancora € 193.000.

Descrizione dei lavori e modalità di contribuzione sono presentate nel volantino "Va' e ripara la mia chiesa" che si trova nelle buste in fondo alla chiesa.



CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	sospesa		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	sospesa	18.30
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.30	10.30	10.30
	11.30 sospesa		
VESPERTINE	17.30	18.30	sospesa

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		sospese	
SABATO	16.00-17.00	17.00-18.00	15.00-18.00

PARROCCHIA MACHERIO

CONFESSIONI: dopo le Sante Messe feriali o accordandosi con i sacerdoti

ADORAZIONE EUCARISTICA: Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

VISITE AGLI AMMALATI: effettuate periodicamente previo avviso telefonico

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: ore 7.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: sabato dalle 9.30 alle 11.30.

tel. 039 2014487

mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: chiusa. Riapre il 2 settembre

tel. 039 2014486

mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI

CENTRO AIUTO FRATERNO: chiuso. riapre sabato 29: ore 16 -17.

CENTRO D'ASCOLTO: chiuso. riapre sabato 29: ore 16 -17.

Per tutte le necessità e per proporsi come volontari contattare

tel. 3382815108

mail: centrodascoltomacherio@gmail.com

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.

IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810